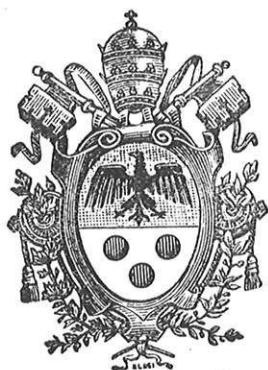


PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1960 - 1961
XXXV⁰ DALLA FONDAZIONE



CITTÀ DEL VATICANO
MCMLX
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
ROMA - VIA NAPOLEONE III, 1

VITA DELL'ISTITUTO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Presenti il Corpo Accademico e tutti gli Alunni, l'Anno Accademico fu inaugurato il 5 novembre con una S. Messa celebrata dal Rettore, Mons. Prof. LUCIANO DE BRUYNE, nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

IN MEMORIAM

Un lutto particolarmente doloroso ha colpito l'Istituto pochi giorni prima che si iniziasse il nuovo anno accademico. Il 26 ottobre di quest'anno si è addormentato nel Signore, dopo lunghissima e penosa malattia, ad Amburgo, sua città natale, il Prof. ERIK PETERSON, docente di Patrologia e di Antichità e Cristianesimo.

Il Prof. PETERSON era nato il 7 giugno 1890 e dal 1910 al 1914 aveva studiato teologia protestante nelle università di Strasburgo, Greifswald, Göttingen, Berlino e Basilea. Nel 1920 veniva nominato dottore *honoris causa* nell'università di Göttingen e, nello stesso tempo, libero docente di Storia ecclesiastica in essa. Quattro anni dopo diventava ordinario di Storia della Chiesa e di esegesi neotestamentaria nella facoltà teologica protestante di Bonn, ove rimase fino al 1928.

Frattanto il suo ascetismo e la incessante ricerca dell'ideale cristiano lo portarono a convertirsi al Cattolicesimo. Illuminato dalla grazia, venne a Roma per ricevere, con profonda fede, il Battesimo nella basilica di S. Pietro in Vaticano. E da allora egli visse sempre a Roma, che amò d'intenso affetto fino a desiderare che qui riposassero le sue spoglie.

La sua figura di eminente studioso non poteva non convergere con il programma del nostro Istituto. Nel 1937 egli venne incaricato di tenere ai nostri alunni un corso di antica letteratura cristiana, e nella Epifania del 1947, con Biglietto della Sacra Con-

gregazione dei Seminari e delle Università degli Studi venne nominato Professore straordinario. È stato colto dalla morte, mentre era in corso la sua definitiva sistemazione ad ordinario. Le sue dotte lezioni erano ascoltattissime, come ricercate erano le sue pubblicazioni, che univano ad una vastissima dottrina una singolare perspicacia ed eccezionale forza penetrativa.

Il suo primo volume apparve a Bonn nel 1925: *Was ist Theologie?*, cui seguì l'anno dopo lo studio, tuttora fondamentale, sulla nota espressione ΕΙΣ ΘΕΟΣ. Nel 1929 apparve il piccolo volume *Die Kirche* e, nel 1933, il più noto *Die Kirche aus Juden und Heiden*, tradotto in francese e in italiano, al quale seguirono quattro opere di grande valore: *Das Buch von den Engeln* (1935), che ebbe una seconda edizione (1955) e traduzioni in francese e in italiano; *Der Monotheismus als politisches Problem* (1935); *Zeuge der Wahrheit* (1937) con edizione francese del 1954; e *Apostel und Zeuge Christi* (1940) in tre successive edizioni tedesche e una italiana. Nel 1951 vennero alla luce a Monaco *Theologische Traktate* e, rispettivamente nel 1956 e 1959, due volumi di raccolta di alcuni (sono oltre un centinaio apparsi nelle maggiori riviste europee) tra i più interessanti contributi pubblicati dopo la seconda guerra mondiale: *Marginalien zur Theologie* e *Frühkirche, Judentum und Gnosis*.

La fama e il consenso ottenuti dal PETERSON pongono la sua figura tra le più autorevoli nel campo degli studi di Teologia, Storia e Letteratura ecclesiastica.

Le università di Bonn, Göttingen e Monaco gli conferirono il Dottorato «honoris causa»; la Pontificia Accademia di Archeologia, il «Sodalitium Neotestamenticum» di Upsala e l'Istituto Archeologico Germanico di Roma si onorarono di averlo come socio.

Con la scomparsa del Prof. PETERSON, il nostro Istituto ha perduto un maestro insigne e un educatore che ha lasciato profonda influenza in quanti furono suoi discepoli. Egli resta per noi e per quanti lo ricordano un esempio luminoso di spirito eletto, che ha fatto della sua scienza un mezzo di costante ricerca della verità con umiltà di animo e senza preconcetti. La Fede e la Scienza non dimenticheranno la sua opera.

VARIA

Nella S. Congregazione dei Riti.

Ci è grato segnalare che il Rev.mo P. FERDINANDO ANTONELLI, OFM e il Rev.mo Mons. AMATO PIETRO FRUTAZ, nostri ex-alunni, il 21 novembre 1959 sono stati nominati rispettivamente Promotore Generale della Fede e Relatore Generale della Sezione Storica della S. Congregazione dei Riti.

Per il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Registriamo con piacere qui di seguito i nomi dei nostri ex-alunni, che sono stati nominati Membri o Consultori nelle varie commissioni del Concilio.

Commissione Centrale: S. E. Rev.ma GIUSEPPE FERRETTO, Assessore della S. Congregazione Concistoriale (membro).

Commissione della liturgia: Rev. P. ANNIBALE BUGNINI, CM (segretario); Rev. GIOVANNI QUASTEN (membro); Rev. TEODORO KLAUSER (consulatore); Rev. IGNAZIO OñATIVA (consulatore); Rev. Can.co A. G. MARTIMORT (consulatore).

Commissione per le chiese orientali: Rev. P. MARCO JAPUNDZIC, TOR (membro).

Onorificenza al Bibliotecario.

Il nostro Bibliotecario, Rev. Dr. GIOVANNI MANTHEY, ha ricevuto l'8 luglio 1960 il titolo di Prelato Domestico di Sua Santità.

Nomina al Segretario.

Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del settembre 1960, il nostro Segretario, Dr. PASQUALE TESTINI, è stato nominato Libero Docente di archeologia cristiana nell'Università di Roma.

Trasferimento dell'Index of Christian Art.

Nel mese di novembre 1960 l'*Index of Christian Art* di Princeton, ospitato nell'Istituto dal 1952, è stato trasferito nella nuova sede presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Titolo accademico al Prof. Josi.

Ci giunge notizia che il 16 dicembre 1960 il nostro Prof. ENRICO JOSI è stato eletto Socio straniero dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres di Francia. All'illustre Docente le felicitazioni vivissime dei Colleghi ed alunni dell'Istituto.

ESAMI DELL'ANNO ACCADEMICO 1959-1960

Baccalaureato. Hanno superato l'esame; il Rev. Don ARTURO GOULART DE MELO BORGES, della diocesi di Angre (Portogallo), e il Rev. Don FAUSTINO SANTOS FERNANDEZ della diocesi di Astorga (Spagna).

Licenza. Hanno conseguito la Licenza i seguenti alunni: Rev. P. LUIGI MARIA MARTINEZ FAZIO, S. I., della Provincia Betica (Spagna); Sig. PANAGHIOTIS KIZERIDIS da Atene (Grecia).

Laurea. Il 20 giugno 1960 il Rev. Don ANNIBALE DO PAÇO QUESADO, della diocesi di Braga (Portogallo), ha discusso la sua tesi di laurea sul tema « Estabelecimento dos Cristãos no Foro Romano e no Palatino e história dos seus monumentos até ao século décimo ».

Il 16 dicembre di questo stesso anno il Rev. Don JOSÉ M. FERNANDEZ CANTÓN della diocesi di León (Spagna), ha sostenuto la discussione della sua tesi di laurea su « El ascetismo cristiano y los orígenes del monacato en la iglesia hispanoromana del siglo IV ».

Ambedue i candidati sono stati proclamati « dottori » in archeologia cristiana.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Nel corso del passato anno accademico è stato pubblicato il vol. XXXIV (1958) della *Rivista di archeologia cristiana*, che contiene per gli « Atti della Pont. Commissione di Archeologia Sacra » la seconda parte della relazione del P. A. FERRUA sulla nuova regione scoperta nel cimitero di Commodilla, con interessantissime pitture di Cristo e dei santi eponimi. Negli « Studi », E. JOSI, R. KRAUTHEIMER e S. CORBETT danno notizia dei risultati di alcuni sondaggi effettuati nella basilica Lateranense, che hanno permesso di accertare tutta una nuova disposizione della zona absidale della basilica costantiniana e di ambienti collocati al termine delle due navatelle estreme. G. MATTHIAE riconsidera più ampiamente il problema posto dalle basiliche romane con facciate aperte mediante polifere; L. DE BRUYNE rende conto di uno studio recentemente pubblicato, annunziando con questa prima puntata un suo personale contributo sui mezzi e i criteri che debbono informare il metodo scientifico nello studio dell'iconografia paleocristiana, inteso a ricostruire la verità storica attraverso i monumenti del passato. Sul contenuto dottrinale dei mosaici di Aquileia discorre il P. B. BAGATTI; uno studio analitico della pergula del sacello di S. Prosdocimo a Padova e della lastra marmorea con l'immagine clipeata del santo titolare ci offre P. L. ZOVATTO. Le « Notizie » infine presentano un resoconto critico di P. TESTINI su di un volume recente dedicato ad Aquileia e Grado; una preliminare informazione di J. B. WARD PERKINS su un nuovo gruppo di mosaici del sec. VI in edifici di culto della Cirenaica; e un breve studio di V. BRACCO sulle parti superstiti di un battistero a *Marcellianum* (Lucania). Completano il ricco volume le recensioni e un'ampia bibliografia di 432 numeri.

Nella serie delle « Pubblicazioni », va salutata con piacere la stampa del 1° fascicolo (ed. inglese) del vol. II dell'ormai notissima opera del KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum christianarum Romae*. Si tratta praticamente di un fascicolo doppio di 144 pagine, con 123 illustrazioni nel testo e 8 grandi tavole fuori testo, interamente dedicato al complesso monumentale sorto intorno alla

tomba del martire Lorenzo, che, dopo la recente scoperta della *basilica maior*, può essere considerato tra i più importanti della Roma paleocristiana. Insieme al KRAUTHEIMER, lavorano ora alla realizzazione dell'opera anche W. FRANKL e S. CORBETT. È in corso di stampa l'edizione italiana dello stesso fascicolo.

Da ultimo possiamo annunciare come imminente la pubblicazione del volume dedicato alle preziose pitture della nuova catacomba della via Latina, con un ricchissimo corredo di tavole in bianco e nero e a colori.

Numeri de Teleph

MEMBRI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GIUSEPPE PIZZARDO

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Rettore — *Roma, Via del Sudario, 40.*

TESTINI DR. PASQUALE, ff. Segretario — *Roma, Via di Porta Cavalleggeri, 127.*

MANTHEY MONS. DR. GIOVANNI, Bibliotecario — *Via della Traspontina, 18.*

CORPO ACCADEMICO

DE BRUYNE MONS. LUCIANO, Prof. d'iconografia cristiana — *Roma, Via del Sudario, 40.*

MOHLBERG DR. DON CUNIBERTO O. S. B., Prof. di storia speciale della Chiesa primitiva — *Roma, Via di Porta Lavernale, 19.*

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia cimiteriale e di Roma antica — *Roma, Palazzo Lateranense, Piazza S. Giovanni in Laterano.*

FERRUA DR. P. ANTONIO S. I., Prof. di epigrafia classica e cristiana — *Roma, Via di Porta Pinciana, 1.*

APOLLONJ - GHETTI DR. BRUNO M., Prof. di architettura sacra antica — *Roma, Piazza M. Fanti, 5.*

DARSY DR. P. DOMENICO O. P., Prof. d'introduzione generale all'archeologia cristiana — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO
5 NOVEMBRE 1960 — 15 GIUGNO 1961

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

1960 - 1961

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

D. M. DARSY: I. Introduzione: Fonti, oggetto, bibliografia generale. Estensione cronologica e topografia. *Orbis christianus antiquus*. Storia dell'archeologia cristiana.

II. Metodologia: Euristica e critica archeologica. Tecniche di ricerca. Scavi. Rilievi aerei e sottomarini. Indagini periscopiche, radar e sismografiche. Tecniche di restauro d'integrazione, complemento e restauro statico. Protezione dei monumenti. Legislazione archeologica e museologia. — Martedì, ore 15,30 (2 ore).

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Gli antichi cimiteri di Roma. — Venerdì, ore 8,30.

III. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — I e III Mercoledì del mese, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. — Lunedì, ore 8,30.

II. Le chiese paleocristiane di Roma. — Martedì, ore 8,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Lunedì, ore 10,30 e Martedì, ore 9,30.

II. Le pitture delle catacombe. — Martedì, ore 10,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. —
II e IV Mercoledì del mese, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: la famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Provincie. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Introduzione allo studio delle antichità cristiane (parte documentaria) con esercizi pratici (proseminario). — Lunedì, ore 9,30.

I. Le fonti liturgiche e letteratura agiografica nell'antichità cristiana. — Mercoledì, ore 10,30.

7 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dall'arte celtica e carolingia al Rinascimento umanistico. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO II 

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSÉ: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). —
Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). —
Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: Decorazione di edifici di culto. — Lunedì, ore 9,30.

di Savvafgi paleontici

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: I. Letteratura epigrafica. Paleografia monumentale. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni. Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. G. MOHLBERG: I. Storia del culto: questioni scelte. — Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dal realismo neoclassico alla decadenza dell'accademismo. — Lunedì, ore 15,30.

0 (X)

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi delle chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: Decorazione di edifici di culto. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: I. L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. — Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dalla scuola romantica all'astrazionismo. — Lunedì, ore 15,30.



ORARIO PER L'ANNO 1960-61

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: <i>Apolloni</i> , Edifici di culto 9,30: <i>Mohlberg</i> , Introduzione 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Decorazione di edifici di culto 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte paleocristiana nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Decorazione di edifici di culto 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte paleocristiana nella storia dell'arte
Martedì	8,30: <i>Apolloni</i> , Le chiese paleocristiane 9,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 10,30: <i>De Bruyne</i> , Pitture cimiteriali 15,30: <i>Darsy</i> , Introduzione generale all'archeologia cristiana (2 ore)		
Mercoledì	9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Mohlberg</i> , Fonti liturg. e agiografiche 15,30: <i>De Bruyne - Josi</i> , Visite alle catacombe	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle catacombe	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Introduzione all'epigrafia	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia
Sabato	10,30: <i>Apolloni</i> , Visite	8,30: <i>Apolloni</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apolloni</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apolloni</i> , Visite	8,30: <i>Apolloni</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apolloni</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apolloni</i> , Visite

1. — L'iscrizione degli studenti si fa nella Segreteria dell'Istituto dal 23 ottobre al 18 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 degli Statuti, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 23 ottobre e il 18 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro Libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si faranno il 23 e il 24 giugno.

Ultimo termine per la presentazione della tesi di laurea sarà il 24 maggio o il 19 ottobre; dei lavori scritti per la licenza il 23 maggio o il 21 ottobre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 6 novembre 1960.

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1960 - 1961

Novembre

22 S. Cecilia

Dicembre

23-31 Ferie Natalizie

Gennaio

1-6 Ferie Natalizie

20 S. Sebastiano

Febbraio

2 Purificazione della B. V. M.

11 Anniversario del Trattato Lateranense

13-14 Ferie prequaresimali (Lunedì e Martedì grasso)

15 Le Ceneri

Marzo

7 S. Tommaso

25 Annunciazione di Maria SS.ma

27-31 Ferie Pasquali

Aprile

1-16 Ferie Pasquali

Maggio

1 S. Giuseppe Artigiano

20-23 Ferie di Pentecoste

26 S. Filippo Neri

Giugno

9 S. Cuore di Gesù

15 Ultimo giorno di scuola

ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI AR-
CHEOLOGIA CRISTIANA CHE
RIGUARDANO GLI STUDENTI

**ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
CHE RIGUARDANO GLI ALUNNI**

18. — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:

si sit clericus, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;
si sit laicus, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita et moribus.

20 — Ut quis *auditor ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:

si sit clericus: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculum philosophico - theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit laicus: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium fidem faciens eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Instituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico - critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certiolemque illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianae introducunt;

2) *secundo curriculi anno* e disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaris selignantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici possunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Iidem expleto primo anno subire possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliaribus, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt *communia*, i. e. de singulis disciplinis, et *peculiaria* ad gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>	suffragium	5/10
<i>probatus</i>	»	6/10
<i>bene probatus</i>	»	7/10
<i>cum laude</i>	»	8/10
<i>summa cum laude</i>	»	9,75/10
} <i>probatus</i>		

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laureae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et

nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfecit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni cursum traditas.

35 — Auditores ordinariis qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregatis, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;

2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;

3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium, quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinerunt; nec non, pro re, aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

2) Suffragium circa examen orale unicum erit medium ex omnibus suffragiis quae a singulis professoribus donantur.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Seminariis et Universitatibus ceterisque Athenaeis.

Ab iis qui Instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:

pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000

b) a candidatis ad Baccalaureatum

ad Licentiam	» 9.000
ad Lauream	» 14.000

c) pro diplomate: Baccalaureatus

Licentiae	» 2.000
Laureae	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.